

# LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

## II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia – Anno A

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

At 2,42-47

### TESTO ITALIANO

<sup>42</sup> [I fratelli] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

<sup>43</sup> Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

<sup>44</sup> Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune;

<sup>45</sup> vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

<sup>46</sup> Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore,

<sup>47</sup> lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

### TESTO GRECO

2.42 ἦσαν δὲ προσκατεροῦντες τῇ διδασκίᾳ τῶν ἀποστόλων καὶ τῇ κοινωνίᾳ, τῇ κλάσει τοῦ ἄρτου καὶ ταῖς προσευχαῖς.

2.43 Ἐγένετο δὲ πάση ψυχῇ φόβος, πολλά τε τέρατα καὶ σημεῖα διὰ τῶν ἀποστόλων ἐγένετο.

2.44 πάντες δὲ οἱ πιστεύοντες ἦσαν ἐπὶ τὸ αὐτὸ καὶ εἶχον ἅπαντα κοινὰ

2.45 καὶ τὰ κτήματα καὶ τὰς ὑπάρξεις ἐπίπρασκον καὶ διεμέριζον αὐτὰ πᾶσιν καθὼς ἂν τις χρεῖαν εἶχεν.

2.46 καθ' ἡμέραν τε προσκατεροῦντες ὁμοθυμαδὸν ἐν τῷ ἱερῷ, κλώντες τε κατ' οἶκον ἄρτον, μετελάμβανον τροφῆς ἐν ἀγαλλιάσει καὶ ἀφελότητι καρδίας,

2.47 αἰνοῦντες τὸν θεὸν καὶ ἔχοντες χάριν πρὸς ὅλον τὸν λαόν. ὁ δὲ κύριος προσετίθει τοὺς σωζομένους καθ' ἡμέραν ἐπὶ τὸ αὐτό.

### TESTO LATINO

2:42 Erant autem perseverantes in doctrina apostolorum et communicatione fractionis panis et orationibus

2:43 fiebat autem omni animae timor multa quoque prodigia et signa per apostolos fiebant in Hierusalem et metus erat magnus in universis

2:44 omnes etiam qui credebant erant pariter et habebant omnia communia

2:45 possessiones et substantias vendebant et dividebant illa omnibus prout cuique opus erat

2:46 cotidie quoque perdurantes unianimiter in templo et frangentes circa domos panem sumebant cibum cum exultatione et simplicitate cordis

2:47 conlaudantes Deum et habentes gratiam ad omnem plebem Dominus autem augebat qui salvi fierent cotidie in id ipsum.

### Dal Salmo 118 (117)

#### TESTO ITALIANO

<sup>1</sup> Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup> Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

<sup>3</sup> Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

<sup>4</sup> Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». **RIT.**

#### TESTO EBRAICO

1 הוֹדוּ לַיהוָה כִּי־טוֹב כִּי לְעוֹלָם  
:חֲסִדוֹ

2 וַיֹּאמֶר־נָא יִשְׂרָאֵל כִּי לְעוֹלָם  
:חֲסִדוֹ

3 וַיֹּאמְרוּ־נָא בֵּית־אַהֲרֹן כִּי לְעוֹלָם  
:חֲסִדוֹ

4 וַיֹּאמְרוּ־נָא יְרֵאֵי יְהוָה כִּי לְעוֹלָם  
:חֲסִדוֹ

13 דָּחָה דָּחִיתַנִּי לְנַפְלֵי יְהוָה  
:עֲזָרָתִי

14 עֲזָרָתִי וְזִמְרַת יְהוָה נִיחִי־לִי  
:לִישׁוּעָה

15 קוֹלוֹ רִנָּה וְיִשׁוּעָה בְּאֹהֲלֵי  
צִדִּיקִים

22 אֲבָן מְאֻסָּה הַבּוֹנִים הָיְתָה  
:לְרֹאשׁ פְּתָה

23 מֵאֵת יְהוָה הָיְתָה זָאת הַיּוֹם  
נִפְלְאוֹת בְּעֵינֵינוּ

24 זֶה־הַיּוֹם עָשָׂה יְהוָה נִגְלָה  
וְנִשְׂמַחְתָּה בּוֹ

#### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

117:1 Confitemini Domino quoniam bonus quoniam in aeternum misericordia eius

117:2 dicat nunc Israhel quoniam in aeternum misericordia eius

117:3 dicat domus Aaron quoniam in aeternum misericordia eius

117:4 dicant qui timent Dominum quoniam in aeternum misericordia eius.

117:13 Impulsus pellebar ut caderem et Dominus sustentavit me

117:14 fortitudo mea et laus mea Dominus et factus est mihi in salutem

117:15 vox laudis et salutis in tabernaculis iustorum.

117:22 Lapis quem reprobaverunt aedificantes factus est in caput anguli

117:23 a Domino factum est istud et hoc mirabile in oculis nostris

117:24 haec est dies quam fecit Dominus exultemus et laetemur in ea.

#### TESTO GRECO

ΕΞΟΜΟΛΟΓΕΙΣΘΕ τῷ Κυρίῳ, ὅτι ἀγαθός, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ. 2 εἰπάτω δὴ οἶκος Ἰσραὴλ ὅτι ἀγαθός, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ. 3 εἰπάτω δὴ οἶκος Ἀαρὼν ὅτι ἀγαθός, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ. 4 εἰπάτωσαν δὴ πάντες οἱ φοβούμενοι τὸν Κύριον ὅτι ἀγαθός, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ.

13 ὥσθεις ἀνετράπην τοῦ πεσεῖν, καὶ ὁ Κύριος ἀντελάβετό μου.

14 ἰσχύς μου καὶ ὑμνησίς μου ὁ Κύριος καὶ ἐγένετό μοι εἰς σωτηρίαν.

15 φωνὴ ἀγαλλιάσεως καὶ σωτηρίας ἐν σκηναῖς δικαίων.

22 λίθον, ὃν ἀπεδοκίμασαν οἱ οἰκοδομοῦντες, οὗτος ἐγενήθη εἰς κεφαλὴν γωνίας. 23 παρὰ Κυρίου ἐγένετο αὕτη καὶ ἔστι θαυμαστὴ ἐν ὀφθαλμοῖς ἡμῶν. 24 αὕτη ἡ ἡμέρα, ἣν ἐποίησεν ὁ Κύριος· ἀγαλλιασώμεθα καὶ εὐφρανθῶμεν ἐν αὐτῇ.

#### TESTO LATINO 2 (dal greco)

117:1 Confitemini Domino quoniam bonus quoniam in saeculum misericordia eius

117:2 dicat nunc Israhel quoniam bonus quoniam in saeculum misericordia eius

117:3 dicat nunc domus Aaron quoniam in saeculum misericordia eius 117:4 dicant nunc qui timent Dominum quoniam in saeculum misericordia eius.

117:13 Impulsus eversus sum ut caderem et Dominus suscepit me 117:14 fortitudo mea et laudatio mea Dominus et factus est mihi in salutem

117:15 vox exultationis et salutis in tabernaculis iustorum.

117:22 Lapidem quem reprobaverunt aedificantes hic factus est in caput anguli

117:23 a Domino factum est istud hoc est mirabile in oculis nostris

117:24 haec est dies quam fecit Dominus exultemus et laetemur in ea.

<sup>13</sup> Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.

<sup>14</sup> Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

<sup>15</sup> Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti. **RIT.**

<sup>22</sup> La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

<sup>23</sup> Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

<sup>24</sup> Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **RIT.**

## TESTO ITALIANO

<sup>3</sup>Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, <sup>4</sup>per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, <sup>5</sup>che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. <sup>6</sup>Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, <sup>7</sup>affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. <sup>8</sup>Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, <sup>9</sup>mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

<sup>19</sup>La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».

<sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

<sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi!».

<sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.

<sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

<sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù.

<sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

<sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!».

<sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».

<sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

<sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

<sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro.

<sup>31</sup>Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**ITALIANO:** VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T.:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T.:** Nestle-Aland 27<sup>ed.</sup>1993 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell' VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI: LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

## 1 Pt 1,3-9

### TESTO GRECO

1.3 Εὐλόγητός ὁ θεός καὶ πατὴρ τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, ὁ κατὰ τὸ πολὺ αὐτοῦ ἔλεος ἀναγεννήσας ἡμᾶς εἰς ἐλπίδα ζωῆς δι' ἀναστάσεως Ἰησοῦ Χριστοῦ ἐκ νεκρῶν, 1.4 εἰς κληρονομίαν ἀφθαρτον καὶ ἀμίαντον καὶ ἀμάραντον, τετηρημένην ἐν οὐρανοῖς εἰς ὑμᾶς 1.5 τοὺς ἐν δυνάμει θεοῦ φρουρουμένους διὰ πίστεως εἰς σωτηρίαν ἐτοιμῆν ἀποκαλυφθῆναι ἐν καιρῷ ἐσχάτῳ. 1.6 ἐν ᾧ ἀγαλλιᾶσθε, ὀλίγον ἄρτι εἰ δέον [ἔστιν] λυπηθέντες ἐν ποικίλοις πειρασμοῖς, 1.7 ἵνα τὸ δοκίμιον ὑμῶν τῆς πίστεως πολυτιμότερον χρυσοῦ τοῦ ἀπολλυμένου διὰ πυρὸς δὲ δοκιμαζομένου, εὕρεθῆ εἰς ἔπαινον καὶ δόξαν καὶ τιμὴν ἐν ἀποκαλύψει Ἰησοῦ Χριστοῦ: 1.8 ὃν οὐκ ἰδόντες ἀγαπάτε, εἰς ὃν ἄρτι μὴ ὀρώντες πιστεύοντες δὲ ἀγαλλιᾶσθε χαρὰ ἀνεκκαλήτῳ καὶ δεδοξασμένῳ 1.9 κομιζόμενοι τὸ τέλος τῆς πίστεως [ὑμῶν] σωτηρίαν ψυχῶν.

### Gv 20,19-31

20.19 Οὕσης οὖν ὀψίας τῆ ἡμέρα ἐκείνη τῆ μιᾷ σαββάτων καὶ τῶν θυρῶν κεκλεισμένων ὅπου ἦσαν οἱ μαθηταὶ διὰ τὸν φόβον τῶν Ἰουδαίων, ἦλθεν ὁ Ἰησοῦς καὶ ἔστη εἰς τὸ μέσον καὶ λέγει αὐτοῖς, Εἰρήνη ὑμῖν. 20.20 καὶ τοῦτο εἰπὼν ἔδειξεν τὰς χεῖρας καὶ τὴν πλευρὰν αὐτοῖς. ἔχάρησαν οὖν οἱ μαθηταὶ ἰδόντες τὸν κύριον. 20.21 εἶπεν οὖν αὐτοῖς [ὁ Ἰησοῦς] πάλιν, Εἰρήνη ὑμῖν: καθὼς ἀπέσταλκέν με ὁ πατήρ, καγὼ πέμπω ὑμᾶς. 20.22 καὶ τοῦτο εἰπὼν ἐνεφύσησεν καὶ λέγει αὐτοῖς, Λάβετε πνεῦμα ἅγιον: 20.23 ἂν τινων ἀφήτε τὰς ἁμαρτίας ἀφέωνται αὐτοῖς, ἂν τινων κρατῆτε κεκράτηνται. 20.24 Θωμᾶς δὲ εἰς ἐκ τῶν δώδεκα, ὁ λεγόμενος Δίδυμος, οὐκ ἦν μετ' αὐτῶν ὅτε ἦλθεν Ἰησοῦς. 20.25 ἔλεγον οὖν αὐτῷ οἱ ἄλλοι μαθηταί, Ἐωράκαμεν τὸν κύριον. ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς, Ἐὰν μὴ ἴδω ἐν ταῖς χερσίν αὐτοῦ τὸν τύπον τῶν ἥλων καὶ βάλω τὸν δάκτυλόν μου εἰς τὸν τύπον τῶν ἥλων καὶ βάλω μου τὴν χεῖρα εἰς τὴν πλευρὰν αὐτοῦ, οὐ μὴ πιστεύσω. 20.26 Καὶ μεθ' ἡμέρας ὀκτῶ πάλιν ἦσαν ἔσω οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ καὶ Θωμᾶς μετ' αὐτῶν. ἔρχεται ὁ Ἰησοῦς τῶν θυρῶν κεκλεισμένων καὶ ἔστη εἰς τὸ μέσον καὶ εἶπεν, Εἰρήνη ὑμῖν. 20.27 εἶτα λέγει τῷ Θωμᾷ, Φέρε τὸν δάκτυλόν σου ὦδε καὶ ἴδε τὰς χεῖράς μου, καὶ φέρε τὴν χεῖρά σου καὶ βάλε εἰς τὴν πλευρὰν μου, καὶ μὴ γίνου ἄπιστος ἀλλὰ πιστός. 20.28 ἀπεκρίθη Θωμᾶς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ὁ κύριός μου καὶ ὁ θεός μου. 20.29 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς, Ὅτι ἐώρακάς με πεπίστευκας; μακάριοι οἱ μὴ ἰδόντες καὶ πιστεύσαντες. 20.30 Πολλὰ μὲν οὖν καὶ ἄλλα σημεῖα ἐποίησεν ὁ Ἰησοῦς ἐνώπιον τῶν μαθητῶν [αὐτοῦ], ἃ οὐκ ἔστιν γεγραμμένα ἐν τῷ βιβλίῳ τούτῳ: 20.31 ταῦτα δὲ γέγραπται ἵνα πιστεύ[ε]τε ὅτι Ἰησοῦς ἐστὶν ὁ Χριστός ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ, καὶ ἵνα πιστεύοντες ζωὴν ἔχητε ἐν τῷ ὀνόματι αὐτοῦ.

### TESTO LATINO

1:3 Benedictus Deus et Pater Domini nostri Iesu Christi qui secundum magnam misericordiam suam regeneravit nos in spem vivam per resurrectionem Iesu Christi ex mortuis 1:4 in hereditatem incorruptibilem et incontaminatam et inmarcescibilem conservatam in caelis in vobis 1:5 qui in virtute Dei custodimini per fidem in salutem paratam revelari in tempore novissimo 1:6 in quo exultatis modicum nunc si oportet contristati in variis temptationibus 1:7 ut probatum vestrae fidei multo pretiosius sit auro quod perit per ignem probato inveniatur in laudem et gloriam et honorem in revelatione Iesu Christi 1:8 quem cum non videritis diligitis in quem nunc quoque non videntes credentes autem exultatis laetitia inenarrabili et glorificata 1:9 reportantes finem fidei vestrae salutem animarum.

20:19 Cum esset ergo sero die illo una sabbatorum et fores essent clausae ubi erant discipuli propter metum Iudaeorum venit Iesus et stetit in medio et dicit eis pax vobis

20:20 et hoc cum dixisset ostendit eis manus et latus gavisus sunt ergo discipuli viso Domino

20:21 dixit ergo eis iterum pax vobis sicut misit me Pater et ego mitto vos

20:22 hoc cum dixisset insufflavet et dicit eis accipite Spiritum Sanctum

20:23 quorum remiseritis peccata remittuntur eis quorum retinueritis detenta sunt

20:24 Thomas autem unus ex duodecim qui dicitur Didymus non erat cum eis quando venit Iesus

20:25 dixerunt ergo ei alii discipuli vidimus Dominum ille autem dixit eis nisi videro in manibus eius figuram clavorum et mittam digitum meum in locum clavorum et mittam manum meam in latus eius non credam

20:26 et post dies octo iterum erant discipuli eius intus et Thomas cum eis venit Iesus ianuis clausis et stetit in medio et dixit pax vobis

20:27 deinde dicit Thomae infer digitum tuum huc et vide manus meas et adfer manum tuam et mitte in latus meum et noli esse incredulus sed fidelis

20:28 respondit Thomas et dixit ei Dominus meus et Deus meus 20:29 dicit ei Iesus quia vidisti me credidisti beati qui non viderunt et crediderunt 20:30 multa quidem et alia signa fecit Iesus in conspectu discipulorum suorum quae non sunt scripta in libro hoc 20:31 haec autem scripta sunt ut credatis quia Iesus est Christus Filius Dei et ut credentes vitam habeatis in nomine eius.